



LINEE GUIDA ORTI SOLIDALI
FATTORIA SOCIALE “IL NOSTRO FIORE”
SAN GIOVANNI DI LIVENZA – SACILE -

LINEE GUIDA ORTI SOLIDALI SAN GIOVANNI DI LIVENZA

Art.1 Disposizioni generali

Ai fini delle presenti Linee Guida si intende per orto solidale un appezzamento di terreno, di proprietà comunale e della dimensione media di 40 mq, destinato alla produzione di ortaggi.

Gli orti occuperanno un'area verde della futura fattoria sociale "Il Nostro Fiore" di San Giovanni di Livenza, frazione di Sacile.

L'area destinata ad orti solidali sarà dotata di acqua al solo scopo di innaffiare gli orti e di un ricovero per gli attrezzi messi a disposizione di tutti gli assegnatari.

Perché Solidali? Parte del raccolto di ogni orto (almeno due borse al mese) sarà devoluto gratuitamente alla comunità attraverso la distribuzione di borse solidali della Caritas; il prodotto da donare verrà raccolto una volta alla settimana o in base all'effettiva quantità di prodotti raccolti, in accordo con Caritas di Sacile e le parrocchie limitrofe di Brugnera, Maron e Tamai e quant'altre afferenti all'Ambito, aderiranno all'iniziativa.

Art. 2 Requisiti per la concessione

- Possono richiedere l'assegnazione di un orto solidale tutti i residenti dell'Ambito 6.1 di Sacile, in carico al Servizio Sociale Territoriale e con requisiti compatibili con gli interventi di assistenza economica ordinaria.
- Gli stessi non devono avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri "appezzamenti di terreno coltivabile.
- Devono essere in grado di coltivare personalmente l'orto.
- Per ciascun nucleo familiare (composizione risultante dalla certificazione anagrafica) è possibile presentare una sola domanda di concessione.

Art. 3 Modalità di assegnazione

1. L'assegnazione dei singoli orti solidali avviene come segue:
 - a. Gli interessati presentano istanza al Servizio Sociale Territoriale dell'Ambito 6.1 di Sacile dal 01 gennaio al 28 febbraio di ogni anno.
 - b. Gli assistenti sociali operanti nell'area inclusione collegialmente riuniti insieme al Responsabile dell'Ambito verificano le domande pervenute, compilando una graduatoria che avrà come criteri di valutazione:
 - la data di presentazione della domanda
 - le precedenti assegnazioni eventualmente avute

- la valutazione professionale del servizio sociale (composizione familiare, situazione economica, presenza di situazioni particolari, capacità di gestione dell'orto etc etc...).

Le assegnazioni conseguenti seguiranno l'ordine della sopracitata graduatoria.

Qualora, esaurita la graduatoria, rimangono lotti liberi, il responsabile dell'Ambito può riaprire i termini di presentazione delle domande.

2. Nessuna persona, nessuna famiglia può ottenere più di un lotto.
3. Al termine di un anno di concessione la persona/famiglia assegnataria può ripresentare domanda.
4. L'intervento di assegnazione di un lotto da coltivare costituisce una forma di integrazione al reddito, pertanto in fase di valutazione progettuale può essere prevista una riduzione della contribuzione economica.

Art. 4 **Oneri degli assegnatari**

Le persone fisiche assegnatarie assumono questi oneri:

- a) coltivare l'orto con continuità;
- b) coltivare l'orto personalmente, avvalendosi dell'aiuto, se del caso, di parenti ed amici o degli altri assegnatari;
- c) curare la manutenzione, l'ordine e la pulizia dell'orto, senza alterarne in alcun modo il perimetro e la fisionomia;
- d) contribuire alla manutenzione ordinaria degli spazi comuni, in conformità alle indicazioni poste dall'Ambito di Sacile;
- e) usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione che viene messa a disposizione dal Comune, coordinandosi con gli altri assegnatari;
- f) non avvalersi di manodopera retribuita per la conduzione;
- g) donare nel periodo di maggior produzione una borsa di ortaggi alla Caritas di Sacile e alla parrocchie aderenti per la distribuzione a famiglie in difficoltà, con la tempistica che verrà concordata, secondo quanto stabilito all'art. 1 comma 1 delle presenti linee guida;
- h) divieto di vendere i prodotti dell'orto solidale.
- i) rispetto del "decalogo" della fattoria "Il Nostro Fiore" allegato per una gestione corretta degli spazi, delle attrezzature e delle relazioni reciproche

Art. 5 **Obblighi dell'assegnatario**

1. Nell'area riservata all'orto non sono consentite:
 - a) costruzioni di nessun tipo o l'impianto di alberi di qualsiasi specie;
 - b) l'allevamento di animali di qualsiasi specie;
 - c) l'erezione di recinzioni.

2. Inoltre la concessione viene revocata nel caso di:

a) mancata coltivazione, incuria prolungata o completo abbandono dell'orto per un periodo superiore a 2 (due) mesi senza informarne l'Ambito 6.1 di Sacile.

Art. 6

Disposizioni a tutela dell'ambiente

1. Nell'orto vanno utilizzati concimi di origine animale o vegetale ammessi in agricoltura biologica (ai sensi del Reg. CE 834/07 e del Reg CE 889/08).
2. Per la protezione dell'orto da attacchi di insetti, gli assegnatari si impegnano ad usare prodotti per la difesa delle piante ammessi in agricoltura biologica (ai sensi del Reg. CE 834/07 e del Reg CE 889/08)
3. Nell'orto non si possono scaricare materiali inquinanti o nocivi.
4. E' vietato inoltre bruciare stoppie, rifiuti, residui vegetali delle coltivazioni.

Come espresso all'interno del decalogo della fattoria "Il Nostro Fiore", per chi tra gli assegnatari degli orti abbia necessità di supporto o consulenza in materia di prodotti da utilizzare per la cura e la difesa delle piante può rivolgersi all'agronomo inserito all'interno della fattoria.

Art. 7

Impedimenti per malattia o altre gravi problematiche

1. L'assenza per malattia documentata che si protrae per più di 3 (tre) mesi, va segnalata al Servizio Sociale Territoriale, che provvederà se del caso, alla sostituzione con altro richiedente presente in graduatoria.
2. L'assegnatario in caso di malattia o impedimento fisico temporaneo non superiore a 3 (mesi) mesi può farsi sostituire da una persona di sua fiducia, previa comunicazione al Servizio Sociale Territoriale.

Art. 8

Disposizioni finali e transitorie

1. Solo per l'anno 2015, i Servizi Sociali dell'Ambito individuano in via prioritaria n. 8 famiglie tra quelle già in carico alle quali assegnare un orto solidale, per dare avvio a questa nuova progettualità in forma sperimentale.
2. Per quanto non specificato l'assegnatario dovrà attenersi alle disposizioni che saranno impartite dall'Ambito 6.1. di Sacile e dal servizio Sociale Territoriale di riferimento.

3. Per il coordinamento delle attività qui regolate e del loro pacifico ed armonioso sviluppo è responsabile l'Ambito di Sacile in collaborazione con un fiduciario/a nominato con atto formale del Responsabile dell'Ambito 6.1.